

Translation of Poems

Vittorio Felaco

Volume 27, numéro 3, septembre 1982

URI : <https://id.erudit.org/iderudit/002739ar>

DOI : <https://doi.org/10.7202/002739ar>

[Aller au sommaire du numéro](#)

Éditeur(s)

Les Presses de l'Université de Montréal

ISSN

0026-0452 (imprimé)

1492-1421 (numérique)

[Découvrir la revue](#)

Citer cette note

Felaco, V. (1982). Translation of Poems. *Meta*, 27(3), 351–351.
<https://doi.org/10.7202/002739ar>

TRANSLATION OF POEMS

«*La bambina che va sotto gli alberi*»

La bambina che va sotto gli alberi
non ha che il peso della sua treccia,
un fil di canto in gola.
Canta sola

5 e salta per la strada; ch  non sa
che mai bene pi  grande non avr 
di quel po' d'oro vivo per le spalle,
di quella gioia in gola.

10 A noi che non abbiamo
altra felicit  che di parole,
e non l'acceso fiocco e non la molta
speranza che fa grosso a quella il cuore,
se non   troppo chiedere, sia tolta
prima la vita di quel solo bene.

Camillo Sbarbaro : Versi a Dina

The girl that runs under the trees
has no burden but that of her tresses
and a tiny song in her voice.
She sings alone
and jumps along the way; for she does not
know that greater joy she'll never have
than that bit of lively gold on her back
and that joy in her throat.

We who hold
no other happiness except of words,
and no bright colored bow upon our nape nor
the vast
hope that fills her heart to overflowing,
if it's not too much to ask, take first
our life than that lonely joy.

Donna genovese

Tu mi portasti un po' d'alga marina
Nei tuoi capelli, ed un odor di vento,
Che   corso di lontano e giunge grave
D'ardore, era nel tuo corpo bronzino :
— Oh la divina
Semplicit  delle tue forme snelle —
Non amore non spasimo, un fantasma,
Un'ombra della necessit  che vaga
Serena e ineluttabile per l'anima
E la discioglie in gioia, in incanto serena
Perch  per l'infinito lo scirocco
Se la possa portare.
Come   piccolo il mondo e leggero nelle tue
mani!

Donna genovese

you brought me a bit of seaweed
in your hair amid the scent of wind
that came from afar laden
with warmth, it was your bronzed body :
— Oh the divine
simplicity of your slender figure.
Not love not even agony, a phantom,
a shadow of the necessity that wanders
serene and inevitable in the soul
and dissolves it in joy, in enchantment serene
so scirocco may carry it
into infinity.
How small the world and light upon your hands!

VITTORIO FELACO